

# Tommy ( Onofri - 29 Marzo 2006)

Creare un figlio dal nulla .....  
e, nel dolore,  
sentire la differenza  
tra il nulla e la vita.

Poi la gioia nel volto del bimbo,  
ti rinfranca,  
perché crescendo  
sai di “crescere” anche tu.  
Egli ti riconosce fra tutte  
per la dolcezza delle tue carezze  
e perché sa che sei solo “sua”.

Ma un giorno,  
una mano brutale e ipocrita,  
martoriando quell’esile tessuto,  
ha colpito selvaggiamente quel viso  
d’angelo, febbricitante,  
e gettato via quel corpicino  
vicino al greto di un fiume.  
Sepolto sì, ma dalla  
inettitudine e scelleratezza,  
che non sono mai state così “grandi”  
e così appropriatamente in simbiosi.

Gli angeli del cielo, cantando,  
sono accorsi incontro a Tommy  
per deporvi in uno scrigno,  
“quelle perle del suo pianto”  
che tanto hanno incattivito i rapitori,  
e restituirgli quel sorriso di mamma

che gli è tanto mancato;  
e per dirgli ancora  
che tanti papà quaggiù, in silenzio  
dedicano la parte migliore di se  
ai loro figli, piccoli e grandi,  
perché li sentono bisognosi d’affetto;  
ma che oggi,  
si tormentano in lacrime  
per essersi lasciati sfuggire  
una grande “occasione d’amore”.

---

...ora sono qui  
davanti a questa piccola bara  
cosparsa di fiori bianchi...  
che vedo distanziarsi e andar lontano...  
poi più su, fino a quando  
l’ultimo fiore non ha dissolto il bianco  
con il divino celeste.

*Totò Fusaro*

Mentre ci prostriamo alla giustizia divina,  
chiniamo solo il capo a quella umana,  
perché in nome del “senso di civiltà”  
rischiamo di delegarne l’esercizio,  
questa volta, sì, alle “patrie galere”.